PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

PROVVISORIO
2004/0152(COD)

19.5.2005

PROGETTO DI PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma 'GIOVENTÙ IN AZIONE' per il periodo 2007-2013
(COM(2004)0471 – C6-0096/2004 – 2004/0152(COD))

Relatore per parere: Luis Francisco Herrero-Tejedor

PA_Leg

BREVE MOTIVAZIONE

Obiettivi generali del programma

Il relatore per parere accoglie, globalmente, in modo positivo il programma "Gioventù in azione", che crea possibilità di sviluppare la solidarietà tra i giovani e promuove una cittadinanza di tipo attivo. L'attuale programma Youth includeva, tra i suoi obiettivi generali, la promozione dello spirito d'iniziativa e imprenditoriale tra i giovani per consentire loro di integrarsi attivamente alla società, favorendo il riconoscimento del valore di un'esperienza educativa informale acquisita in un contesto europeo. La proposta in esame non include questo obiettivo tra i suoi obiettivi generali (articolo 2), ma identifica gli obiettivi specifici nel quadro dell'obiettivo generale della promozione della cittadinanza attiva dei giovani (articolo 3, paragrafo 1, lettera f).

In concreto, questa assenza si manifesta con la scomparsa, nella proposta di nuovo programma, della precedente azione 3.2 - Capitale futuro, che incoraggiava la realizzazione di progetti da parte di ex volontari del servizio volontario europeo. Ciò permetteva il trasferimento verso le comunità locali di quanto appreso nell'ambito del servizio volontario attraverso la pianificazione di un progetto personalizzato, includendo l'avvio di iniziative professionali o commerciali e la promozione dello spirito imprenditoriale e d'iniziativa. Non è chiaro al relatore per parere per quale motivo questa azione sia scomparsa nella nuova proposta.

Articolo 4, paragrafo 2 "Il servizio volontario europeo"

"Questa azione punta a rafforzare la partecipazione dei giovani a varie forme di attività di volontariato, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea."

Nell'allegato figura una ripartizione delle azioni che rientrano in questo punto, che non è sufficientemente chiara né giustificata nella proposta di decisione, malgrado assorbano un terzo delle risorse destinate a questa azione secondo il piano della Commissione. In concreto, l'allegato fa riferimento a:

> ***2.2. Servizio volontario europeo d'intervento***
>
> *Questa misura sostiene progetti di volontariato con caratteristiche uguali a quelli descritti al punto 2.1, che consentano a gruppi di giovani di partecipare collettivamente ad attività di portata europea o internazionale, in particolare nei settori della cultura, dello sport, della protezione civile, dell'ambiente, dell'aiuto allo sviluppo, ecc.*
>
> *Di norma questa misura si applica ai giovani tra i 18 ed i 30 anni.*
>
> *A seconda dei compiti da svolgere e delle situazioni nelle quali vengono impiegati i volontari, alcuni tipi di progetti del servizio volontario europeo d'intervento possono giustificare la selezione di candidati che dispongono di competenze specifiche.*

Va segnalato che, in primo luogo, a differenza di quanto si afferma nel testo della Commissione questi progetti non hanno uguali caratteristiche. Poiché succedono agli attuali servizi volontari europei (SVE) collettivi, si tratta di progetti gestiti da un grande organismo coordinatore (il che non favorisce la partecipazione e il partenariato con organizzazioni locali), di breve durata (e, quindi, privi dell'impatto formativo di un SVE di lunga durata per quanto riguarda l'adattamento culturale, l'evoluzione personale, etc.) e costosi (circa 4.000 € per un progetto della durata di un paio di mesi, rispetto a 4.500 € per un progetto semestrale). L'altra possibilità è che questa azione sia orientata a coprire quanto disposto all'articolo III-321 del trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa[1], ma sembra che le scadenze e i requisiti per la creazione di questo corpo d'intervento non ne permetteranno l'avvio nel 2007.

Bisognerebbe chiedere alla Commissione una motivazione più dettagliata delle generose risorse destinate a questa azione e gli studi realizzati (valutazione dell'impatto dei progetti di SVE collettivi realizzati) che giustificano tale proposta.

L'azione 2 (Servizio volontario europeo) si è vista attribuire una dotazione (291.500 €) simile a quella prevista per l'azione 1 (Gioventù per l'Europa, 310.000 €). Poiché l'azione 1 non solo può raggiungere un numero di giovani considerevolmente superiore, ma è anche più accessibile per i giovani meno avvantaggiati, il relatore propone che la ripartizione indicativa rifletta questa situazione. Parte del bilancio previsto per l'azione 2 dovrebbe essere quindi trasferito all'azione 1.

EMENDAMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Progetto di risoluzione legislativa

Testo della Commissione[2]	Emendamenti del Parlamento
Emendamento 1 Articolo 3, paragrafo 1, lettera g)	
g) garantire la partecipazione al	*(Non concerne la versione italiana)*

[1] "È istituito un Corpo volontario europeo di aiuto umanitario per inquadrare contributi comuni dei giovani europei alle azioni umanitarie dell'Unione. La legge europea ne fissa lo statuto e il funzionamento."
[2] Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

programma da parte dei giovani con minori opportunità;

Emendamento 2
Articolo 6, paragrafo 2

2. Fatte salve le modalità definite nell'allegato per l'attuazione delle azioni, il programma si rivolge ai giovani ***dai 13 ai 30 anni***.	2. Fatte salve le modalità definite nell'allegato per l'attuazione delle azioni, il programma si rivolge ai giovani ***dai 15 ai 28 anni***.

Motivazione

Il relatore per parere appoggia l'estensione del campo di applicazione del programma (in precedenza limitato ai giovani dai 15 ai 25 anni) al fine di conferire maggiore flessibilità al programma e riflettere la natura mutevole della gioventù. Tuttavia, alla luce delle limitazioni di bilancio, egli propone di fissare il limite superiore di età a 28 anni anziché 30, e di ridurlo a 13 anni solo in circostanze eccezionali.

Emendamento 3
Articolo 8, paragrafo 5

5. La Commissione ed i paesi partecipanti al programma fanno in modo che le azioni sostenute dal programma siano adeguatamente rese note e pubblicizzate.	5. La Commissione ed i paesi partecipanti al programma fanno in modo che le azioni sostenute dal programma siano adeguatamente rese note e pubblicizzate. ***Essi prendono iniziative adeguate atte a divulgare le informazioni facendo ricorso agli strumenti più idonei e, con l'aiuto delle agenzie nazionali, orientano le informazioni relative al programma verso le organizzazioni di minori dimensioni, soprattutto a livello regionale e locale.***

Motivazione

Per consentire una maggiore partecipazione, il relatore per parere chiede di rafforzare la visibilità del programma migliorando la qualità dell'informazione disponibile per i giovani e il loro accesso attraverso il ricorso agli strumenti più idonei alla divulgazione dell'informazione (nel caso dei giovani, in particolare la televisione, Internet e i telefoni mobili).

Si chiede inoltre che le agenzie nazionali prendano anch'esse misure volte ad assicurare che l'informazione relativa al programma raggiunga le organizzazioni di minori dimensioni, soprattutto a livello regionale e locale, in un ottica di rafforzamento del decentramento.

Emendamento 4
Articolo 9, paragrafo 1, lettera c)

c) in materia finanziaria, i criteri ***(in particolare, la popolazione giovane, il PNL e la distanza geografica tra paesi)*** da applicare per accertare la distribuzione indicativa dei fondi tra gli Stati membri, ***per le azioni*** da gestire in modo decentrato;	c) in materia finanziaria, i criteri da applicare per accertare la distribuzione indicativa dei fondi tra gli Stati membri, da gestire in modo decentrato;

Motivazione

Il relatore per parere propone di sopprimere gli attuali criteri per la fissazione dei finanziamenti, visto che sembrano essere destinati a servire solo da orientamento. I criteri definitivi dovrebbero essere presentati in modo integrale.

Emendamento 5
Allegato, Azione 2, punto 2.1, comma 4

Questa misura finanzia per intero ***o parzialmente*** l'indennità del volontario, la sua assicurazione, le sue spese di ***sussistenza*** e di viaggio nonché, se del caso, un aiuto supplementare per i giovani più svantaggiati.	Questa misura finanzia per intero l'indennità del volontario, la sua assicurazione, le sue spese di ***vitto e alloggio*** e di viaggio nonché, se del caso, un aiuto supplementare per i giovani più svantaggiati.

Motivazione

Per assicurare che giovani finanziariamente svantaggiati possano partecipare maggiormente all'azione relativa al servizio volontario europeo, il relatore per parere propone una modifica del testo in modo da eliminare gli ostacoli economici (visto che non sono i volontari che devono pagare per partecipare, e in linea con il principio della qualità delle azioni anziché della loro quantità).